

Breve Abstract della Relazione di: **ARDISSONE TIZIANO**

Titolo: MONITORAGGIO INVERNALE DEL LUPO (*Canis lupus*, L. 1758) SULLE ALPI LIGURI

Tutori: dott. ANDREA BALDUZZI (interno) e dott. PATRIZIA GAVAGNIN (esterno)

Il lupo (*Canis lupus*, L. 1758) in Italia si trova in periodo di forte espansione del proprio areale. Negli anni '70 la specie ha iniziato la ricolonizzazione degli Appennini ed agli inizi degli anni '90 ha fatto la sua prima comparsa sulle Alpi. Si tratta di una specie rigidamente tutelata dalla normativa nazionale ed internazionale, di grande importanza ecologica, ma anche in grado di entrare in conflitto con le attività umane, in particolare con la pastorizia.

In tempi storici l'imperiese è stata l'ultima zona di presenza del lupo nell'arco alpino prima dell'estinzione nell'Italia del Nord. Da alcuni anni questo territorio è nuovamente frequentato dal lupo in quanto esistono delle condizioni ecologiche a lui favorevoli, in particolare lo spopolamento quasi totale delle valli alpine e la forte espansione numerica degli ungulati selvatici (cinghiali e camosci in particolare), su cui il lupo esplica il ruolo di predatore.

Il lavoro di campo da me svolto è consistito nel rilevare segni di presenza indiretti (impronte e piste, escrementi, ululati indotto ovvero wolfhowling, episodi di predazione, segnalazioni ecc.) le zone di studio sono state le zone montane delle Valli Argentina, Arroscia, Tanaro e Nervia. Poiché cane e lupo di dimensioni simili lasciano segni molto simili, si è cercato di prendere in considerazione diversi segni di presenza, al fine di minimizzare i possibili errori di interpretazione. Inoltre le uscite sul territorio sono state svolte in giorni successivi ad eventi nevosi che hanno interessato il territorio di studio, al fine di rilevare segni recenti di frequentazione.

Pur essendo necessario, per poter trarre delle conclusioni definitive, approfondire le indagini con osservazioni più prolungate, indagini genetiche sugli escrementi e rilievi di eventi riproduttivi, la regolarità di ritrovamenti di segni di presenza da più anni negli stessi luoghi può far ritenere con buona probabilità che esista un nucleo stanziale di alcuni individui nel territorio della provincia di Imperia.